

Milano, 30 marzo 2016

COMUNE DI MILANO
S ENTI PARTECIPATI
PG 169960/2016
Del 30/03/2016 15:56:44
PROT. S ENTI PARTECI
(S) CORTE CONTI LOMBARDI
30/03/2016

Al Presidente
della Sezione Regionale
di Controllo per la
Lombardia
della Corte dei Conti

a mezzo posta certificata

Sua S E D E

Oggetto: Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Milano – Relazione illustrativa sui risultati conseguiti al 31 dicembre 2015, ai sensi dell’art. 1, comma 612, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014.

Ill.mo Presidente,

in riferimento a quanto previsto dall’art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, concernente le azioni richieste agli enti locali per la razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, in modo da conseguirne la riduzione entro il 31 dicembre 2015, illustro, in sintesi, il percorso attuato da questa Amministrazione ed i risultati conseguiti al 31 dicembre 2015.

1- Approvazione del Piano Operativo di razionalizzazione.

Il Sindaco, con proprio provvedimento PG 185762/2015 del 27 marzo 2015, allegato sub 1) alla presente Relazione, ha approvato il “*Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Milano ai sensi dell’art. 1, commi 611, 612 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014*”, nel quale, tra l’altro, è stato dato atto che “*concluse le attività di approfondimento tecnico, giuridico ed economico finalizzate a verificare la percorribilità e la convenienza delle singole proposte di riorganizzazione e valorizzazione descritte nel citato Piano, ciascuna di esse sarà sottoposta al Consiglio Comunale per l’adozione delle deliberazioni di competenza*”.



Tale provvedimento è stato illustrato al Consiglio Comunale nel corso della seduta del 30 marzo 2015 e quindi trasmesso, in pari data, alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nonché pubblicato, in data 2 aprile 2015, sul sito internet istituzionale del Comune di Milano.

Nel suddetto documento sono state, preliminarmente, illustrate le iniziative di valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie già attuate dall'Amministrazione Comunale prima dell'entrata in vigore della Legge n. 190/2014 attraverso:

- ✓ la dismissione di quote di partecipazione non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (perseguita tramite l'alienazione della partecipazione in Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., la cessione di una quota minoritaria di SEA S.p.A., l'esperimento di cinque procedure ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione in Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A., l'alienazione di quote minoritarie di A2A S.p.A., il concambio delle quote detenute in Amiacque S.r.l. con azioni di CAP Holding S.p.A.);
- ✓ l'avvio e l'attuazione di iniziative miranti alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi di funzionamento degli organi societari (tramite la modifica degli statuti di Milano Ristorazione S.p.A., Milanosport S.p.A., So.Ge.Mi. S.p.A. e Mir S.r.l., con l'introduzione della facoltà di nomina di un Amministratore Unico, in alternativa al Consiglio di Amministrazione, introducendo, in tal modo, lo strumento giuridico che il socio Comune di Milano può attivare per procedere, laddove se ne ravvisi la necessità, alla riduzione degli incarichi di *governance*);
- ✓ la promozione di iniziative di sinergia tra le proprie società partecipate, con particolare riferimento a quelle organizzate secondo il modello operativo - gestionale dell'*in house providing* (in tale ambito, in particolare, è stato promosso un Accordo di collaborazione finalizzato all'individuazione di progetti di cooperazione, di collaborazione professionale, e di sinergia tra gli enti partecipati, la cui definizione è rimessa alla valutazione delle Società in relazione alle esigenze espresse da ciascuna di esse).

Nel suddetto Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie è stata, in particolare, individuata, quale operazione di aggregazione societaria, la fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2501 e segg. del Codice Civile, di Milano Immobili e Reti S.r.l. (di seguito MIR S.r.l.) in MM S.p.A., entrambe società interamente partecipate ed operanti in regime di *in house providing* per il Comune di Milano, accomunate, per quanto riguarda gli scopi sociali, dalla gestione di beni immobili di proprietà pubblica.



Per quanto concerne i possibili ambiti di risparmio derivanti dall'operazione, è stato evidenziato che *"considerata la struttura dei costi tipica della società MIR S.r.l., i risparmi derivanti dalla fusione (dati rilevati dalla sezione "Amministrazione trasparente del sito istituzionale della società) sono quelli riconducibili agli organi di amministrazione: emolumenti del Sindaco unico, pari a € 15.000,00 ed emolumenti dell'Amministratore unico, pari a € 27.000,00 e quelli relativi al servizio di assistenza amministrativa, contabile, fiscale, societaria e finanziaria, pari a indicativamente € 50.000"*.

2- Attività intraprese a seguito dell'approvazione del Piano Operativo di razionalizzazione.

Gli ulteriori approfondimenti effettuati dai competenti uffici comunali, in esecuzione del provvedimento sindacale di approvazione del Piano Operativo hanno confermato l'opportunità di procedere all'operazione di fusione per incorporazione di MIR S.r.l. in MM S.p.A..

Gli organi amministrativi delle due società, in coerenza con le previsioni del Codice Civile, hanno quindi elaborato ed approvato congiuntamente, in data 25 giugno 2015, il Progetto di Fusione per incorporazione di MIR S.r.l. in MM S.p.A., comprensivo dei seguenti allegati:

- ✓ bilanci di esercizio di MIR S.r.l. e MM S.p.A. al 31 dicembre 2014;
- ✓ Statuto post - fusione della Società Incorporante MM S.p.A.;
- ✓ relazione degli Organi Amministrativi ex art. 2501 quinquies c.c., contenente l'analitica evidenziazione dei possibili benefici derivanti dalla Fusione.

Tale Progetto è stato pubblicato, in data 29 giugno 2015, sui siti internet istituzionali delle società interessate, ai sensi dell'art. 2501 ter c.c..

Successivamente, con deliberazione n. 30 del 26 ottobre 2015, allegata sub 2) alla presente Relazione, il Consiglio Comunale di Milano ha autorizzato il Progetto di Fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile, della società MIR S.r.l. nella società MM S.p.A., nonché la conseguente stipulazione dell'atto di Fusione, in forma di atto pubblico ai sensi dell'art. 2504 c.c., entro il termine del 31 dicembre 2015, in coerenza con la previsione di cui all'art. 1, comma 611, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014.

Sulla base della succitata deliberazione consiliare, le Assemblee straordinarie di MM S.p.A. e di MIR S.r.l. hanno approvato, in data 29 ottobre 2015, il Progetto di Fusione per incorporazione di MIR S.r.l. in MM S.p.A.. Le relative deliberazioni assembleari sono state depositate il giorno successivo presso il Registro delle Imprese di Milano.

In data 30 dicembre 2015, essendo decorso il termine di sessanta giorni di cui all'art. 2503 del Codice Civile senza che nessun creditore delle società interessate si sia opposto alla Fusione, è stato quindi stipulato, in forma di atto pubblico ai sensi dell'art. 2504 c.c., l'atto di Fusione per incorporazione della società MIR S.r.l. nella società MM S.p.A., allegato sub 3) alla presente Relazione.

3- Verifica dei vantaggi conseguiti attraverso la fusione per incorporazione di MIR S.r.l. in MM S.p.A.

L'aggregazione societaria tra MIR S.r.l. e MM S.p.A. rende possibile il conseguimento, oltre che degli ambiti di risparmio sopra evidenziati, dei benefici di seguito descritti:

- ✓ attuazione di economie di scala ed economie di scopo, trattandosi di società consimili, comprendenti, nel proprio oggetto sociale, attività afferenti la gestione di infrastrutture ed opere di interesse pubblico (nozione nel quale rientrano sia beni mobili che beni immobili), nonché la progettazione, realizzazione, organizzazione, miglioramento e gestione dei medesimi beni;
- ✓ realizzazione di sinergie derivanti da maggior efficienza gestionale anche in considerazione del *know how* di MM S.p.A. in relazione alla gestione delle infrastrutture ed opere di interesse pubblico;
- ✓ rafforzamento della situazione patrimoniale di MM S.p.A., attraverso l'acquisizione delle dotazioni di MIR S.r.l., in modo tale da conseguire una maggiore autonomia, rispetto all'azionista Comune di Milano, nel reperimento delle risorse economico - finanziarie necessarie al finanziamento dei futuri piani industriali in relazione a ciascuna Business Unit, ferma restando la destinazione a finalità di interesse pubblico e generale dei beni provenienti dalla società MIR S.r.l..

Si precisa che, ricorrendo ai presupposti di cui all'art. 2501quater, comma 2, c.c., la fusione è stata effettuata sulla base dei bilanci di esercizio delle società MIR S.r.l. e MM S.p.A. al 31 dicembre 2014, approvati, rispettivamente, in data 27 aprile 2015 e in data 10 giugno 2015 e depositati presso il competente Registro delle Imprese, bilanci che sostituiscono le situazioni patrimoniali previste dal primo comma del succitato art. 2501 - quater c.c..

Il valore dei beni patrimoniali trasferiti da MIR S.r.l. a MM S.p.A. è quello iscritto nello Stato Patrimoniale della società incorporata, tra le immobilizzazioni materiali, il cui criterio di valutazione è riportato nella Nota Integrativa del bilancio della stessa MIR S.r.l.: *"le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico, ... nettizzato del fondo ammortamento accumulato alla data del 31/12/2014"*. Si segnala, infine che, nell'ambito della complessiva operazione di fusione il Consiglio Comunale ha stabilito che sui beni conferiti ad MM S.p.A. fosse costituito specifico vincolo di utilizzo funzionale e/o strumentale al servizio di igiene urbana, con impegno da parte della società incorporante alla retrocessione della proprietà di detti beni nel caso del venir

meno di tale destinazione o dell'eventuale variazione della compagine societaria di MM S.p.A. tale da comportare la perdita del controllo pubblico della stessa, anche per effetto di eventuali modificazioni del quadro normativo oggi vigente.

4- Ulteriori attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Con riferimento alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie di minoranza dell'Amministrazione Comunale, si segnala che la partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Milano nella società Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A., rientra nella fattispecie regolata dall'art.1, comma 569 della Legge n. 147/2013, essendo in relazione alla stessa, ad oggi, vigente la decisione assunta dal Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 11 del 28 marzo 2011, in merito alla non autorizzazione, nel termine di legge di cui all'art. 3, comma 29, della Legge n. 244/2007, al mantenimento della partecipazione del Comune di Milano nella suddetta società. In virtù ed attuazione di tale deliberazione del Consiglio Comunale sono state espletate varie procedure ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione detenuta dal Comune in Milano Serravalle, ad esito delle quali la partecipazione azionaria in oggetto non è stata alienata in assenza di acquirenti.

Alla luce delle suddette premesse e del quadro normativo descritto, in data 18 novembre 2015 questa Amministrazione ha avviato la procedura in ordine alla cessazione della propria partecipazione in Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A., comunicando alla medesima società che *"il Comune di Milano rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013. In applicazione di tale norma si deve ritenere la partecipazione del medesimo Comune nella società Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. cessata, ad ogni effetto, a far data dal 31 dicembre 2014"*. Nella stessa comunicazione è stato, contestualmente, richiesto a Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. *"di avviare le procedure necessarie per la determinazione, ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile e seguenti, del valore della quota di partecipazione di questo Ente (18,6% del capitale sociale) nella società ai fini della successiva liquidazione ed, in particolare, si chiede la convocazione dell'Assemblea dei Soci per la presa d'atto..."*.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2015 è altresì pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione Comunale di Milano - sezione Amministrazione Trasparente/Enti Controllati.

Nel garantire la massima collaborazione da parte degli uffici di questa Amministrazione per ogni ulteriore informazione in merito alle attività intraprese nell'ambito dei processi di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.

IL SINDACO
Avv. Giuliano Pisapia

